



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

PROVINCIA DI SIRACUSA

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. <u>33</u> del Registro	Oggetto: <u>L.R. n. 6 del 23/03/2010 norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio.</u>
Data <u>22/07/2010</u>	

L'anno duemiladieci, il giorno ventidue del mese di luglio, alle ore 20,15, nella sala delle adunanze Consiliari del Comune,
in sessione ordinaria straordinaria, su convocazione ordinaria urgente di prosecuzione,
partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1. SIGONA ANTONINO	X		10. GALLO SALVATORE	X	
2. BUCELLO LUCIO	X		11. LA MESA GIUSEPPE	X	
3. MESSINA FRANCO	X		12. RUSSO LUCA	X	
4. MILLUZZO NELLO	X		13. SPADA CARMELA	X	
5. MONACO PAOLO	X		14. SPADA PIETRO	X	
6. FERLA ALESSANDRA	X		15. ANGELICO GIUSEPPE	X	
7. MONACO BRUNO	X				
8. CANNATA PIETRO		X			
9. SALONIA LUCIANO		X			

PRESENTI n. <u>13</u>	ASSENTI n. <u>2</u>
-----------------------	---------------------

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. SIGONA Antonino, ovvero:

il Vicepresidente del Consiglio Comunale, Sig. BUCELLO Lucio

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Sebastiano Grande:

Il Vicesegretario Dott.ssa Maria MONEGLIA

Nomina scrutatori:

1. <u>MONACO BRUNO</u>	2. <u>ANGELICO GIUSEPPE</u>
3. <u>MONACO PAOLO</u>	

La seduta è pubblica segreta

UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: Legge Regionale n. 6 del 23.03.2010 "Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio.

Il Presidente introduce l'argomento ed invita il Presidente della 3° Commissione ad intervenire.

Il **cons. Bruno Monaco**, nella qualità, illustra l'argomento e riferisce che l'Ufficio ha proposto di attenersi alla legge e di non prevedere altre restrizioni oltre quelle riguardanti la zona "A".

Fa rilevare che in seno alla Commissione sono sorte delle perplessità in ordine alla necessità di salvaguardare delle realtà locali di pregio storico, artistico ed architettonico (masserie, ville, chiese rurali, ecc.), sparse qua e là nel territorio. A tale scopo presenta un proprio emendamento (**Alleg. 1**) che vuole sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio.

Il **cons. Lamesa** non condivide l'idea di individuare altri vincoli oltre quelli previsti dalla legge

Il **cons. Gallo** chiede se si sia fatto un censimento degli immobili che si vorrebbero sottoporre a tutela.

Il **cons. Monaco Bruno** riferisce che un elenco esiste presso la Soprintendenza. Quindi dà lettura dell'emendamento.

Il **cons. Lamesa** chiede di chiarire se l'emendamento è firmato come Presidente della Commissione o come consigliere.

Il **cons. Monaco Bruno** chiarisce di aver firmato l'emendamento come consigliere, sebbene l'argomento sia stato discusso in seno alla Commissione.

Il **cons. Russo** attesta che tutti i componenti della Commissione hanno ritenuto opportuno individuare delle restrizioni, ma prende conoscenza in questo momento del testo dell'emendamento.

Il **cons. Lamesa** eccepisce che l'emendamento non può essere discusso e votato in questa seduta e chiede cosa preveda il Regolamento.

Si chiarisce che l'emendamento può essere discusso e votato in questa sede.

Il Presidente invita il dott. Santo Monaco, Responsabile del Servizio, a rendere il proprio parere sull'emendamento.

Il **dott. Monaco** riferisce che l'Ufficio non aveva ritenuto di prevedere ulteriori restrizioni; afferma che gli immobili di cui si tratta sono già salvaguardati dal Regolamento edilizio e dalla Soprintendenza e l'emendamento non fa che sottolineare e ribadire una tutela già esistente. Conclude rendendo comunque parere favorevole.

Il **cons. Lamesa** chiede perché si debbano ribadire dei vincoli già previsti.

L'Ass. Guglielmino fa notare che, teoricamente, la Soprintendenza potrebbe autorizzare degli interventi su immobili importanti per la memoria storica, mentre, escludere tale possibilità ai sensi della l.r. 6/2010 (Piano casa) significa garantire loro una tutela piena.

Il cons. Gallo insiste sulla necessità di disporre, prima della votazione, di un elenco degli immobili interessati dall'emendamento al fine di evitare interpretazioni controproducenti in Commissione edilizia a carico di immobili siti al di fuori della zona "A".

Il **cons. Monaco B.** fa rilevare che l'intervento progettato dal Privato non passerà dalla Commissione edilizia.

Il **cons. Milluzzo** precisa che si parla tanto di tutelare l'ambiente ed il territorio: il Consiglio Comunale oggi può farlo con cognizione di causa, impedendo che il Piano casa stravolga le nostre realtà locali. A suo parere esso dovrebbe votare all'unanimità l'emendamento.

Il Presidente apprezza l'intervento del cons. Milluzzo ed invita i consiglieri a fare interventi costruttivi.

Il **cons. Gallo** ritiene che, senza un censimento, qualunque burocrate può dire la sua.

L'Ass. Guglielmino riferisce che, non facendo passare questo emendamento, semplicemente applicando le norme previste da questa legge, il proprietario di immobili di pregio (es. Villa Bibbia, Villa Musso, Nicastro, ma anche caseggiati aventi valore architettonico meno documentato), con una semplice DIA, potrebbe modificare e danneggiare dei beni degni di tutela. Continua affermando che l'elenco non può essere elaborato dal Comune, perché è compito della Soprintendenza individuare gli immobili di interesse culturale, storico, artistico ed architettonico. Ritiene che, dalla storia documentale di un immobile, si può però risalire al suo carattere di bene da tutelare, evitando un aumento di cubatura.

Comunica che, mentre tanti comuni non si sono pronunciati, Palazzolo, comune virtuoso, così come previsto dalla legge vuole esprimersi sul Piano casa.

Il **cons. Spada Carmela** è dell'avviso di votare prima l'apposizione dei vincoli e poi chiedere chiarimenti alla Soprintendenza.

Il **Sindaco** fa notare che nell'attività amministrativa non c'è anarchia e l'Ufficio ha formulato una proposta sulla base di una prima valutazione dell'impatto della legge. La volontà dell'Amministrazione, favorevole all'applicazione della legge ma cauta su certi aspetti, è stata quella di portare l'argomento in Consiglio, massimo consesso, proprio per stimolare l'approfondimento della problematica e giungere a decisioni consapevoli e condivise.

Il **cons. Ferla** ringrazia l'Assessore per la chiarezza ed il **cons. Monaco Bruno** per l'emendamento intelligente che consentirà di tutelare meglio immobili di pregio; dichiara che voterà favorevolmente.

Il **cons. Spada Pietro** esprime il parere favorevole del gruppo MPA, perché l'emendamento consente di porre dei limiti all'applicazione della legge regionale sul Piano casa. Lamenta che si sarebbe dovuto approfondire meglio la normativa per compiere un lavoro più concertato, sentire le maestranze ed i professionisti. Invita a dare la massima pubblicità alla legge per dare un impulso all'attività edilizia ed all'economia.

Il **cons. Spada Carmela** si dichiara favorevole a che si appongano dei vincoli ai caseggiati rurali ed all'emendamento.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, **il Presidente** dà lettura del testo dell'emendamento alla proposta deliberativa ad oggetto: "*Legge Regionale n. 6 del 23.03.2010 Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio.*"

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 13

Astenuti: n. 2 (Gallo, Lamesa)

Voti favorevoli: n. 11

Poi **il Presidente** mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 13

Astenuti: n. 2 (Gallo, Lamesa)

Voti favorevoli: n. 11

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta delle eseguite votazioni, ne proclama l'esito favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Visto l'allegato emendamento;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto il verbale della 3a Commissione Consiliare del 19.07.2010;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

- 1. Di approvare l'emendamento** alla proposta deliberativa ad oggetto: "*Legge Regionale n. 6 del 23.03.2010 Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio*" come specificato nel documento "*alleg. A*" al presente atto deliberativo;
- 2. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.**

Il **cons. Angelico** lamenta che l'emendamento non sia stato depositato per tempo per consentire ad ogni consigliere di dare il proprio contributo.

Il Presidente manifesta condivisione per l'osservazione del consigliere, ma ribadisce che in Commissione se n'è parlato. A suo parere, i componenti avrebbero dovuto informarne i consiglieri del proprio gruppo.



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

Provincia di Siracusa

5° Settore – Urbanistica, Espropri e Commercio

Colla Patrimonia dell'Umanità

World Heritage List Unesco

OGGETTO: L.R. n. 6 del 23/03/2010. Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio.

Al Consiglio Comunale - Sede

Premesso che:

- È stata pubblicata sulla GURS n.14 del 26/03/2010 la L.R. n.6 del 23/03/10 "Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio";
- La predetta L.R. agli art. 2 e 3 prevede la possibilità di effettuare interventi edilizi di ampliamento degli edifici esistenti, nonché interventi per favorire il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente in tutte le zone del PRG, ad eccezione del centro storico;
- l'art.6 co.4 della L.R. n.6/10, prevede che i Comuni con deliberazione di Consiglio Comunale, entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, possono motivatamente escludere o limitare l'applicazione degli art. 2 e 3 della medesima legge ad immobili o zone del proprio territorio o imporre limitazioni e modalità applicative, sulla base di specifiche ragioni di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale.

Visto il P.R.G. vigente, approvato con D.D.G. n.865/DRU del 10/082009;

Visti gli atti di ufficio

Visto l'OREL

Per quanto sopra

SI PROPONE

di non introdurre ulteriori restrizioni nell'applicazione della L.R. suddetta, poiché quelle previste nella medesima norma sono sufficienti.

Palazzolo A. 8/07/2010

Il Responsabile 5° settore
Dott. Santo Monaco



Alleg. 1

**Al Sig. Sindaco
del Comune di Palazzolo Acreide**
Piazza del Popolo, 1
96010 Palazzolo Acreide

Oggetto: Emendamento alla L.R. n.6 del 23/03/2010 "Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio".

Il sottoscritto Bruno Monaco Consigliere Comunale del Comune di Palazzolo Acreide e Presidente della III Commissione Consiliare "Urbanistica, tutela ambiente, discariche e servizi o rifiuti, assetto del territorio, polizia urbana, lavori pubblici, commercio ed annona, agricoltura, industria, sviluppo economico, verde pubblico e regolamenti alle materie assegnate",
in merito alla L.R. n.6 del 23/03/2010 "Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio"

considerata

la proposta formulata dal Responsabile del V Settore – Urbanistica, Espropri e Commercio – Dott. Santo Monaco, che invita a non introdurre ulteriori restrizioni nell'applicazione della L.R. suddetta

PROPONE

di **ESCLUDERE** dall'applicazione degli art. 2 e 3 della L.R. n.6 del 23/03/2010 oltre agli immobili previsti dalla suddetta legge, anche le seguenti categorie di edifici:

- Masserie, Ville e Chiese Rurali di interesse Storico Documentario, in uno con gli spazi liberi circostanti, così come specificato da cap.II art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Edifici di particolare pregio Storico, Artistico ed Architettonico compresi in zone omogenee diverse dalla zona A, così come previsto dall'art. 176/a del vigente Regolamento Edilizio Comunale.

Tale proposta è motivata dalla necessità di tutelare gli edifici di interesse storico ed architettonico presenti nell'intero territorio comunale, nonché di salvaguardare l'ambiente ed il paesaggio.

Palazzolo Acreide li 22/07/2010

Il Consigliere Comunale
Bruno Monaco

